

## Mondeggi Bene Comune – Fattoria Senza Padroni rinasce in 3 giorni

Quella di **Mondeggi** è una storia come tante, troppe altre; una di quelle che stimolano la gastrite, per quanto sono difficili da digerire. Una storia, per chi ancora non la conoscesse, fatta di sperpero e abbandono, di sfruttamento irresponsabile, di responsabilità eluse e poi riversate sopra una collettività ignara, ma colpevole di avallare, col proprio disinteresse, le scelte e le mire dei suoi amministratori.

I **200 ettari** della fattoria di Mondeggi, situati nel comune di **Bagno a Ripoli**, sono proprietà della **Provincia di Firenze** ed ospitano vigneti, pascoli, oliveti, boschi, giardini, fabbricati rurali e l'antica villa intorno a cui tutto ruotava; terra abbandonata ormai dal 2009, di cui si tiene conto soltanto quando diventa possibile accaparrarsi i frutti pendenti.

**Un degrado perpetrato negli anni**, attraverso operazioni che vanno dalla devastazione dei poderi, trasformati in impianti industriali, alle sperimentazioni di macchinari invasivi, ha coinvolto Mondeggi nella sua totalità; **l'annegamento nei debiti (oltre un milione di euro)** e la conseguente messa in liquidazione della società a controllo provinciale che l'amministrava non è stato altro che lo scontato epilogo.

Così come scontata appare la scelta ultima della proprietà: **vendere, o meglio svendere, per monetizzare** un simile patrimonio immobiliare in nome della stabilità di bilancio, liberandosi così degli oneri di gestione ma anche delle enormi potenzialità in esso contenute.

Quella del comitato “Verso Mondeggi Bene Comune – Fattoria Senza Padroni (**MBC-FSP**) è una piccola storia nella storia, che prova a determinare un cambiamento sostanziale di direzione all'interno di un percorso che si definisce ineluttabile. Impedire la vendita per donare nuova vita a Mondeggi è l'obiettivo; agricoltura contadina, multifunzionalità e orizzontalità totale i mezzi attraverso cui praticarlo; un documento, la Carta dei principi e degli intenti (<http://tbcfirenzemondeggi.noblogs.org/carta-dei-principi-e-degli-intenti/>) la bussola di cui ci siamo dotati per auto-guiderci, per non perdere il sentiero sul quale abbiamo deciso di camminare.

Sappiamo di non essere soli, bensì di avere **al nostro fianco l'appoggio, per ora espresso sotto voce, di una comunità territoriale che desidera una rinascita di Mondeggi.**

Prendiamo allora coraggio e cerchiamo di lavora insieme per dare forma a ciò che viene ancora aleatoriamente definito “bene comune”, nelle esperienze di autogestione, siano esse di spazi sociali piuttosto che abitative o produttive.

Una fattoria abbandonata eletta a paradigma, quindi, di ciò che poteva essere e non è stato, per convertirla in ciò che potrebbe essere e che vogliamo diventi. Intendiamo **riabitare Mondeggi** e la sua terra per sottrarla alla speculazione, per guardare la realtà da una diversa prospettiva; vogliamo ripartire dalla radicalità di una proposta che intreccia al suo interno numerosi piani differenti, che in sé mescola **cibo e gioco, salute e lavoro, socialità e agricoltura.**

Il nostro proposito è dimostrare che, ben oltre le parole vuote della retorica istituzionale, a cui piace spesso citare il ritorno all'agricoltura come risposta alla crisi senza però spendersi in alcun modo per favorirlo, processi auto-organizzati prendono vita e crescono sull'impulso non soltanto della mancanza di alternative, quanto soprattutto sulla **volontà di spendersi in qualcosa di essenziale.**

Accedere alla terra, quindi, per sperimentare in essa la gestione, o meglio l'autogestione, di ciò che un qualcosa del genere è necessario sia: un bene comune, una risorsa collettiva, la cui fruizione sia

garantita a tutte e tutti, la cui economia sia decisa in maniera comunitaria, ben lontana dalle dinamiche di profitto imperanti.

**Autogestire un bene comune per autogestire un pezzetto della propria vita**, in sostanza; un pezzetto che auspichiamo possa crescere e crescere ancora.

Fino ad ora abbiamo messo in atto interventi di recupero clandestini, regolari ma diluiti nel tempo, operando a Mondeggi da esterni: pensiamo che questo non basti più. I suoi 200 ettari contengono potenzialità enormi; su di essi vorremmo che **confluissero le energie di chi condivide il nostro percorso**, siano essi vicini o lontani, realtà organizzate o singoli, e soprattutto di una comunità locale minacciata della sottrazione di una porzione importante di territorio.

Per questo motivo abbiamo deciso di lanciare una **3 giorni di iniziative**, dibattiti, socialità e divertimento, prevista per il **27-28-29 giugno**, da utilizzare come trampolino per balzare oltre, per dare inizio alla fase di custodia popolare del bene comune in questione. Per far nascere in maniera collettiva e condivisa quel **presidio contadino** che vuol essere il preludio all'insediamento sul territorio di una presenza che lo sappia gestire e valorizzare, amare e difendere.

**Invitiamo quindi tutte le persone e tutte le realtà organizzate ad aderire esplicitamente con un comunicato e a partecipare** ad un'iniziativa che vuol essere aperta e trasversale, ma antirazzista, antifascista e antisessista nell'animo, così come la realtà che la promuove.

Infine vogliamo essere chiari: relazionandosi con una controparte avversa non possiamo sapere ciò a cui andremo incontro, non ci è dato conoscere, ad oggi, gli sviluppi che questa vicenda assumerà; **ci auguriamo però che il nostro passo possa essere riprodotto quante più volte possibile, laddove la realtà e l'immaginazione lo permettano.**

seguiteci su:

<http://tbcfirenzemondeggi.noblogs.org/>  
[www.facebook.com/mondeggi.benecomune](http://www.facebook.com/mondeggi.benecomune)  
<[www.facebook.com/mondeggi.benecomune](http://www.facebook.com/mondeggi.benecomune)>

### **Adesioni:**

Genuino Clandestino  
CUB Toscana  
CSA Intifada Empoli  
Una Città In Comune – Firenze  
Terra Libera Tutti  
A.S.C.I. Toscana  
mercato contadino Il Pagliaio  
Perunaltracittà  
Associazione Altrarno  
mercato contadino Agrikulturae  
Municipio dei Beni Comuni di Pisa  
Forum per una Nuova Finanza Pubblica e Sociale  
USB Firenze  
ALBA Firenze  
A.S.C.I. Piemonte

Eat the rich Bologna  
L'Altra Europa con Tsipras – Comitato di Firenze  
Confederazione Cobas  
Permacultura Firenze  
Rete dei Comitati per la difesa del Territorio  
Associazione Ricorboli Solidale onlus  
Associazione Il Raggio di Ricorboli onlus  
Coordinamento dei Comitati della piana  
Movimento di lotta per la casa Firenze  
CSA Next Emerson Partito dei Carc sezione di Firenze  
Comitato NO TUNNEL TAV di Firenze  
Collettivo di lettere e filosofia dell'Università di Firenze  
Libreria Editrice Fiorentina  
Centro Studi Quaderni d'Ontignano  
comitato Caicocci Terra Sociale  
terraRivolta  
lista civica Centro Sinistra per Greve in Chianti  
Associazione Tatawelo  
Associazione Cohousing in Toscana  
bio-mercato Mangiasano  
Rifiuti Zero Firenze  
Centro Donna di Grosseto  
Teatro Valle occupato  
Alleanza Beni Comuni  
Comitato Acqua bene comune del Q4  
Arcipelago Toscana (affiliata Scec)  
Per una Cittadinanza Attiva-Bagno a Ripoli  
Movimento per la decrescita felice  
Medicina Democratica  
M5S di Bagno a Ripoli  
Slow Food Toscana  
Ateneo Libertario Firenze  
Csoa Gabrio  
TerreinMoto rete milanese dei mercati agricoli  
Cobas della Richard-Ginori  
Gruppo d'Intervento Giuridico onlus  
Libera Università Popolare "Alfredo Bicchierini"  
Vertenza Livorno  
Terra Nuova Edizioni  
Rete Semi Rurali  
WWOOF Italia  
Associazione Amici del Nidiaci in Oltrarno Onlus  
GAP MAGAZZINI POPOLARI AREZZO  
collettivo comunista bandiera rossa Arezzo  
Il Cambiamento  
Centro sociale bruno di Trento  
Comunità delle Piagge  
Associazione O.C.A. onlus Firenze  
collettivo d'Agraria di Firenze  
Libreria Caffè La Cité  
DEApress – Firenze